



CORPO DI POLIZIA LOCALE DI ROCCA DI PAPA  
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Prot. 13326

Rocca di Papa, 26 aprile 2022

Al Sindaco della Città Metropolitana  
Dott. Roberto GUALTIERI

Al Vicesindaco Città Metropolitana  
Dott. Pierluigi SANNA

Al Consigliere della Città Metropolitana  
Dott.ssa Alessia PIERETTI

Al Consigliere della Città Metropolitana  
Dott.ssa Manuela CHIOCCIA

Al Sindaco del Comune di Rocca di Papa  
Arch. Veronica CIMINO

Al Responsabile del Settore LL.PP.  
Ing. Giuseppe BELLIGNO

Al Geometra Settore LL.PP.  
Sig. Rocco D FILIPPO

E p.c.

Al Presidente della Regione Lazio  
On. Le Nicola ZINGARETTI  
c. a. Dott. Andrea NAPOLETANO

Al Direttore Generale  
Parco Regionale dei Castelli Romani  
Dott.ssa Emanuela ANGELONE

*pag. 1 di 4*



## CORPO DI POLIZIA LOCALE DI ROCCA DI PAPA CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Oggetto: nota prot. 2859 del 24/04/2022 - Parco dei Castelli Romani - parere non favorevole alla realizzazione della rotatoria n. 2 SP18/C - **PRECISAZIONI E VALUTAZIONI DI COMPETENZA E RESPONSABILITA'**

Illustri in indirizzo,

preso atto dei contenuti della nota in oggetto indicata, ed in particolar modo delle motivazioni di carattere naturalistico evidenziate nell'esprimere il parere non favorevole alla realizzazione dell'opera infrastrutturale di una rotatoria all'intersezione stradale SP18/C (cosiddetta Via Olimpica) con SP15/D, via di accesso ingresso principale Centro Equestre Federale Pratoni del Vivaro, con la presente si ritiene doveroso da parte dello scrivente porre in essere alcune precisazioni finalizzate alla corretta rappresentazione dello stato dei luoghi ed agli ambiti di responsabilità:

- le strade interessate alla sopracitata opera di messa in sicurezza dell'intersezione stradale, sono attualmente di competenza gestionale della Città Metropolitana di Roma Capitale (ex Provincia di Roma), quale Ente proprietario, e che per tale ragione in più occasioni negli anni e con precise note, è stata richiesta l'ordinaria manutenzione della strada in questione oltreché l'adeguamento agli standard di sicurezza previsti dal vigente Codice della Strada, senza riscontro alcuno;
- che per quanto concerne la SP18/C, la stessa presenta un limite di velocità iniziale di 70 km/h, ad esclusione di un tratto stradale, più precisamente dal km 3.00 al km 5.00 (proprio quello interessato al sistema di rotatorie) cui per un periodo, a seguito di incidenti stradali è stato istituito per alcuni anni un servizio di autovelox, quale elemento di contrasto e prevenzione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.
- che per le suddette motivazioni e l'elevato numero di ricorsi avverso ai verbali per superamento dei limiti di velocità, per i diversi limiti di velocità sulla stessa tipologia di strada, al fine di adeguare alla vigente normativa in materia di sicurezza stradale e al contempo una moderazione della velocità negli incroci a raso con la Via Calabria e SP15/D attraverso un sistema di rotatorie come già realizzato in altri ambiti territoriali della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- Giova precisare come, sebbene detto tratto viario sia stato riasfaltato, dall'intersezione stradale con la SP217 - Via dei Laghi, fino al km 5.00 della SP18/C, ancora risulta posta in

pag. 2 di 4



## CORPO DI POLIZIA LOCALE DI ROCCA DI PAPA CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

essere segnaletica provvisoria 30 km/h - strada dissestata (mai rimossa sebbene sollecitato intervento!);

- che all'intersezione stradale con Via Calabria è esistente e funzionante impianto semaforico composto da n. 3 pali a giraffa su cui sono installate n. 6 lampade luminose ciascuno, e più precisamente 2 verdi, 2 gialle e 2 rosse, per un totale di 18 lampade anche intermittenti, oltreché registrare la presenza di n. 3 pali dell'illuminazione pubblica come da foto che si allegano.

Per quanto sopra esposto, nell'evidenziare che stante l'intervenuto parere non favorevole da parte del Direttore del Parco dei Castelli Romani, si ritiene necessario ed urgente conoscere da parte dei preposti Uffici della Città Metropolitana di Roma Capitale, quali provvedimenti/adequamenti in materia di sicurezza stradale vorranno adottare, in considerazione del fatto che l'Amministrazione del Comune di Rocca di Papa, dovrà necessariamente porre in essere un nuovo "sistema di viabilità secondario", sulle strade di propria competenza all'interno della frazione abitativa del Vivaro, il Compendio Sportivo ed il Consorzio Colli del Vivaro, rispondente agli standard di sicurezza previsti dal vigente Codice della Strada, poiché anch'esso risalente all'anno 1959.

Per quanto concerne invece la sicurezza degli animali ed in particolar modo nelle ore notturne la fauna selvatica (chiroterteri, micro-mammiferi vari ...), contrariamente a quanto asserito nel parere di cui sopra, questi ultimi avrebbero attraverso il sistema delle rotatorie una diminuzione sostanziosa e sostanziale di fonti di illuminazione e di un più naturale buio notturno, in quanto le fonti luminose passerebbero dalle attuali n. 21, ad un massimo di 6/12 lampade di ultima generazione, compatibili a livello ambientale con il territorio di che trattasi. È evidente come le fonti luminose presenti in entrambe le rotatorie, sarebbero pari al 50% di quelle da anni già installate ed attualmente funzionanti all'intersezione con Via Calabria, che immagino installate previo parere preventivo/autorizzativo degli Enti competenti.

Non da ultimo è opportuno affrontare la ricorrente ed annosa problematica, sempre sulla SP18C, dell'attraversamento stradale di fauna selvatica e animali da pascolo che provocano incidenti stradali anche gravi. La suddetta criticità è riconducibile al fatto che le proprietà laterali private non sono delimitate in molti tratti, come previsto dal codice civile e della strada, oltreché presentare accessi/aperture sui fronti stradali a raso non autorizzati, tempestivamente segnalati ufficialmente proprio all'Ente proprietario della strada. A tal riguardo si rappresenta che sin dalla realizzazione dell'arteria stradale SP18C risalente al 1960 sono presenti sottopassi finalizzati al passaggio in

pag. 3 di 4



## CORPO DI POLIZIA LOCALE DI ROCCA DI PAPA CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

sicurezza degli animali, sottostrutture attualmente interdette, non mantenute e di fatto inutilizzabili da parte degli animali suddetti che sono costretti ad attraversare pericolosamente la strada risalendo sulla banchina totalmente invasa da rovi ed arbusti, fino oltre il margine della carreggiata, rappresentando di fatto un grave pericolo per la fauna e per gli utenti della strada, venendo meno i requisiti di visibilità legati alla sicurezza stradale e la tutela degli animali.

Tanto si doveva per dovere di Ufficio e per l'attivazione dei provvedimenti di competenza, in considerazione del fatto che si ritiene opportuno un'attenta riflessione nella parte della nota a firma del Direttore del Parco, ove si richiama quanto segue: *"per quanto concerne le eventuali responsabilità civili e penali a persone e a cose afferenti all'esecuzione dell'intervento oggetto del presente nulla osta sono comunque da intendersi attribuite al richiedente del presente nulla osta"*, è utile rammentare parimenti che in assenza di provvedimenti atti a garantire i coni di visibilità agli utenti della strada in presenza di intersezioni viarie in un tratto leggermente curvilineo, sprovvisto di impianto semaforico o qualsivoglia sistema di regolamentazione del transito veicolare, l'intervenuta normativa in materia di sicurezza stradale ex art. 590 bis C.P. *"Chiunque cagioni per colpa ad altri una lesione personale con violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale è punito con la reclusione da tre mesi a un anno per le lesioni gravi e da uno a tre anni per le lesioni gravissime"* norma che ha trovato anche recentemente applicazione nei confronti degli Enti proprietari della strada, che non hanno adottato i dovuti accorgimenti/adequamenti a tutela degli utenti e nel rispetto di quanto previsto in materia. Restando a disposizione per eventuali e/o ulteriori delucidazioni in merito, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Comandante  
Comm. Capo Dr. Gabriele DI BELLA



Google Maps Strada Provinciale 18/c



Google

Google Maps 1 Strada Provinciale 18/c



Google

Google Maps Via di Rocca Priora



Google



Google Maps Strada Provinciale 18/c



Google



ripulitura adeguate e cede via nitida  
PBT 13174/26.04.2022

Castelli Romani Parco dei Castelli Romani 0002859/24-04-2022



REGIONE  
LAZIO

SERVIZIO TECNICO  
SERVIZIO AMBIENTALE

VIA OLIMPICA  
FRONTE/TRAVERSE  
SP=20X

Per  
Bald  
V. Cuccola  
V. V. V. V.  
SKer  
Benedetto

Traffico leggero  
CURVINEO

Allo Sportello Unico del Comune di  
Rocca di Papa - 00040 (RM)  
pec: [protocollo@pec-comuneroccadipapa.it](mailto:protocollo@pec-comuneroccadipapa.it)

Al RUP del Procedimento Ing Belligno  
[g\\_belligno@comune.roccadipapa.rm.it](mailto:g_belligno@comune.roccadipapa.rm.it)

p.c. Al Servizio Vigilanza Guardiaparco  
Servizio Vigilanza  
UPG Cinzia Barbante

All'Albo Pretorio del Parco  
Sede  
pec: [albopretorio@parcocastellirromani.it](mailto:albopretorio@parcocastellirromani.it)

NO SEMAFORI

**Oggetto:** Progetto per opere di realizzazione di rotatorie sulla strada provinciale SP 18/C - Conferenza di Servizi Approvazione progetto definitivo adozione variante urbanistica ai sensi dell'art. 18 e art 19 del DPR 327/2001 come modificato dal D.lgs. n. 302/2002 e dell'art. 50bis della L.R. 38/1999, relativo alla realizzazione di due rotatorie sulla Strada Provinciale Olimpica SP 18/c - Comune di Rocca di Papa Conferenza di Servizi ai sensi dell'ex art.14 comma 2 della Legge n.241/90 modalità asincrona semplificata Nulla Osta preventivo ai sensi dell'art. 28 della L.R. 29/97 Prat. 211/2022 Comune di Rocca di Papa - SP 18/

VISTA la Legge Regionale 13.01.1984, n. 2 "Istituzione del parco suburbano dei Castelli Romani" e s.m.i.;

VISTA la Legge 6.12.1991, n. 394 "Legge quadro in materia di aree protette" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 6.10.1997, n. 29 "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e s.m.i. e le misure di salvaguardia di cui all'art. 8, della medesima legge Regionale 29/97;

VISTA la Legge Regionale 6 luglio 1998, n. 24 "pianificazione Paesistica e Tutela dei Beni e delle Aree sottoposti a Vincolo Paesistico" e s.m.i.;

VISTO il Dlgs. 22 gennaio 2004 n. 42 Codice dei Beni Culturali e del paesaggio e s.m.i.;

VILLA BARATTOLO  
VIA CESARE BATTISTI, 5  
00040 ROCCA DI PAPA (RM)

TEL +39.06.9479.931  
FAX +39.06.9499.124  
C.F. 92003020580

WWW.PARCOCASTELLIRROMANI.IT  
[protocollo@parcocastellirromani.it](mailto:protocollo@parcocastellirromani.it)  
[parconaturalecastellirromani@regione.lazio.legalmail.it](mailto:parconaturalecastellirromani@regione.lazio.legalmail.it)

Responsabile

né le aree prative insistenti nella ZSC "Cerquone – Doganella" al fine di ridurre il consumo di suolo ed impedire l'infiltrazione efficace dei terreni e la conseguente riduzione della ricarica della falda che presenta e ben note criticità, testimoniate dalla riduzione dell'estensione e profondità delle pozze dei pantani della Doganella.

- L'impianto di illuminazione dovrà essere realizzato esclusivamente in corrispondenza della rotatoria e non anche nel tracciato stradale precedente e successivo e garantire, secondo le attuali normative vigenti, l'assenza di forme di inquinamento luminoso al fine escludere ogni forma di irradiazione della luce artificiale al di fuori delle aree alle quali è funzionalmente diretta, nonché ogni forma di irradiazione artificiale emessa dagli apparecchi di illuminazione e dalle superfici illuminate oltre il piano dell'orizzonte o che agisca negativamente sulla salute degli esseri viventi o che condizioni e interferisca negativamente sulla funzionalità degli ecosistemi o che determini perdita di biodiversità; essere dimensionato ai sensi dell'art 6 del regolamento di attuazione della legge regionale 13 aprile 2000, n. 23 "Norme per la riduzione e per la prevenzione dell'inquinamento luminoso ed in particolare l'allegato "Allegato A Disposizioni tecniche per la progettazione, la realizzazione e la conduzione di impianti di illuminazione pubblica e privata" e della norma tecnica UNI 10819:2021 "Luce e illuminazione – Impianti di illuminazione esterna – grandezze illuminotecniche e procedure di calcolo per la valutazione della dispersione verso l'alto del flusso luminoso;
- le strutture di raccolta dell'acque piovane dovranno essere realizzate in materiali naturali - moduli di pietra e il contenimento deve essere realizzato con tecniche di Ingegneria naturalistica
- vengano impiegati per i nuovi manti di asfalto ecologico o ecocompatibile drenante la cui scheda tecnica deve essere valutata agli uffici scriventi.
- Qualora, durante la realizzazione del presente progetto generale, si procederà, in corrispondenza della viabilità secondaria, alla sostituzione del precedente manto stradale o sarà steso ex novo, o in sostituzione del precedente, lo stesso dovrà possedere caratteristiche di ecocompatibilità, essere drenante e, la scheda tecnica dovrà essere valutata dagli uffici scriventi.

#### Misure di mitigazione

- Al fine di mitigare l'impatto causato dalla eventuale realizzazione della rotatoria n. 1 rispetto al passaggio della fauna selvatica tutti i sottopassaggi e i condotti di smaltimento delle acque presenti sotto il tratto della succitata s.p. 18/c del Vivaro e della rotatoria ricadente nel territorio del Comune di Rocca di Papa dovranno essere resi completamente pervi (cioè ripuliti dalla presenza di rifiuti, terra ed altri eventuali ingombri)
- Dovranno essere installati sistemi finalizzati alla riduzione delle collisioni tra traffico e fauna selvatica, in modo da diminuire la mortalità per gli animali e il pericolo per chi è alla guida attraverso un sistema di prevenzione metta in allerta i guidatori e scoraggi gli animali dall'attraversare la strada quando un veicolo si sta avvicinando;

ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97";

VISTA la Legge regionale 5 aprile 1988, n. 18 "Tutela di alcune specie della fauna minore"; -

VISTA la Legge regionale 19 settembre 1974, n. 61 "Norme per la protezione della flora erbacea ed arbustiva spontanea";

VISTA la Legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico";

VISTA la legge regionale 13 aprile 2000, n. 23 "Norme per la riduzione e per la prevenzione dell'inquinamento luminoso Modificazioni alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14" che nell'allegato B dell'elenco Osservatori Astronomici non Professionali riposta **l' Osservatorio Astronomico Franco Fuligni ubicato al Vivaro Rocca di Papa (Roma)** il quale, ai sensi dell'art 6 del regolamento è prevista una zona di rispetto di 10 km;

VISTO il regolamento attuativo n. 8 della L.R. 23/2000 del 18 aprile 2005 ed in particolare l'allegato "Allegato A Disposizioni tecniche per la progettazione, la realizzazione e la conduzione di impianti di illuminazione pubblica e privata";

VISTA la D.G.R. n. 447 del 28 giugno 2008: "Aggiornamento dell'elenco degli osservatori della regione Lazio e delle zone particolari da proteggere contro l'inquinamento luminoso". Dalla quale risulta che il comune di Rocca di Papa è completamente contenuto nella fascia di rispetto sia dell'osservatorio non professionale di Rocca di Papa sia quello Professionale di Monte Compatri;

VISTO l'art. 28 della Legge Regionale 29/97 (Nulla osta e poteri d'intervento dell'ente di gestione) comma 1- "Il rilascio di concessioni od autorizzazioni, relativo ad interventi, impianti ed opere all'interno dell'area naturale protetta, è sottoposto a preventivo nulla osta dell'ente di gestione ai sensi dell'articolo 13, commi 1, 2 e 4, della legge 394/1991;

CONSIDERATO che all'interno del perimetro del parco sono attualmente vigenti le norme di salvaguardia di cui all' art. 8 della Legge Regionale n. 29/97;

VISTA la domanda e il progetto presentati in data 15.02.2022, con n. prot. 1033, finalizzati all'ottenimento del n.o. per lavori di realizzazione di rotatorie sulla strada provinciale SP 18/C - nel Comune di Rocca di Papa - Strada Provinciale SP 18/C - distinto in Catasto al Foglio 19, part. 14 - Foglio n. 27 part. 8.

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di due rotatorie a tre braccia di tipo convenzionale dal diametro di 40 m distanti circa 500 m l'una dall' altra e provviste di sistemi di raccolta acque meteoriche e di illuminazione, e localizzate in corrispondenza degli incroci della via provinciale olimpica con il centro Fise e Via Calabria;

CONSIDERATO che l'intervento ricade in area individuata dal P.T.P.R. come "Paesaggio naturale di continuità", la cui tutela è volta al mantenimento delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie del paesaggio naturale, protezione, fruizione e valorizzazione del paesaggio ;

VALUTATO che la realizzazione delle due rotonde previste dal comune di Rocca di Papa, poste ad una distanza tra loro di circa 500 metri e i cui diametro di ingombro reale andrebbero a creare una evidente cesura dell'habitat, accentuando il disturbo già arrecato alle popolazioni faunistiche i cui spostamenti risultano già oggi ostacolati dall'asse viaria esistente, creando un'unica barriera motivo di frammentazione del delicato habitat esistente nell'area vasta denominata valle del Vivaro dove coesistono due siti di importanza comunitaria

CONSIDERATO che nella scheda Natura 2000 della ZSC "Cerquone - Doganella" codice IT6030018 è riportata la presenza dell'habitat di interesse comunitario 9160 "Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli" e di specie elencate nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE, tra cui *Canis lupus* (lupo), *Cerambyx cerdo* (cerambice della quercia), *Euplagia quadripunctaria* (falena dell'edera) e *Triturus carnifex* (tritone crestatto italiano);

CONSIDERATO che in area limitrofa al sito di intervento risulta presente la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT6030017 "Maschio dell'Artemisio";

CONSIDERATO che nell'area della ZSC "Maschio dell'Artemisio" è stata accertata, mediante filmati e indagini genetiche effettuati da I.S.P.R.A. e I.Z.S.L.T. su numerosi campioni biologici, la presenza del lupo (*Canis lupus L.*), che si rileva essere stanziale con almeno un branco ed è specie di interesse comunitario inserita nell'appendice II e IV della Direttiva 92/43/CEE come "specie che richiede una protezione rigorosa";

TENUTO CONTO che i siti interessati dagli interventi di realizzazione delle rotonde coinvolgono aree identificate nel PTPG quali Componenti Primarie della REP (rete ecologica provinciale). In particolare "aree core" (ambiti di elevato interesse naturalistico, già sottoposti a vincoli e normative specifiche: ZSC Cerquone - Doganella IT6030018) e "aree buffer" che sono "serbatoi di biodiversità di area vasta" in prevalenza a contatto con "aree core" caratterizzate dalla presenza di flora, fauna e vegetazione di notevole interesse biogeografico e conservazionistico. Esse comprendono prevalentemente vaste porzioni del sistema naturale e seminaturale e svolgono anche funzione di connessione ecologica;

TENUTO CONTO che le due ZSC "Cerquone - Doganella" e "Maschio dell'Artemisio" sono poste in connessione dall'area buffer sopra indicata e che lo scopo per il quale la Rete Natura 2000 è stata creata è proprio quello di realizzare un complesso di siti studiato per ridurre l'isolamento di habitat e di popolazioni e per agevolare gli scambi e i collegamenti ecologici;

TENUTO CONTO che i disturbi arrecati alla fauna non sono solo rappresentati dall'impossibilità di attraversamento, ma anche dal potenziale aumento degli incidenti con la fauna selvatica e quindi un incremento della mortalità faunistica, oltre un aumento del rischio per gli automobilisti;

VERIFICATO che dai dati in possesso dell'Ente Parco la mortalità faunistica legata agli incidenti stradali nell'area in oggetto risulta tra le maggiori dell'intera area protetta, sulla base dei dati raccolti direttamente nell'ultima decade o verificati tramite i rilievi delle forze di Polizia locali;

*Chio PAPA  
12/05/07*

CONSIDERATO che in data 09.03.2022 lungo la sp 18/c al Km 6,5 su terreno distinto al catasto comunale di Rocca di Papa F. 27 p.lle 156-228 e F. 33 456 in data in corrispondenza dell'incrocio con via Calabria di cui si allega perimetro area bruciata;

VISTO l'articolo 10 della Legge 353 del 21 novembre 2000 "Legge quadro in materia di incendi boschivi" "Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. (...)";

CONSIDERATO che l'area in esame possiede un particolare pregio naturalistico ambientale, a ridosso della ZSC "Cerquone - Doganella", sul quale vigono misure di conservazione sito specifiche denominate divieti ed obblighi generali;

CONSIDERATO che dalle misure di conservazione sito specifiche art. 7.1.1 "Divieti ed obblighi generali" c. 5.1 "Gestione delle fasce di pertinenza stradale": *nelle attività di gestione e manutenzione delle fasce di pertinenza stradale, viene posta particolare attenzione a ridurre al massimo l'impermeabilizzazione del suolo con cemento e asfalto, nonché a eliminare i rischi di erosione del suolo e inquinamento della falda.*

CONSIDERATO che la **rotatoria n 1** è prevista in sostituzione di un incrocio pericoloso della strada provinciale con via Calabria connettendola con la frazione del domatore e, in prossimità dell'incrocio esiste un impianto semaforico con relativo impianto di illuminazione probabilmente da adeguare alla luce della legge ;

CONSIDERATO che la **rotatoria n 2** è prevista in un'area prossima all'incrocio su nominato in un'area che possiede caratteri di naturalità con la presenza di fasce lineari di vegetazione arborea ed arbustiva con esemplari arborei camporilli di *Quercus pubescens*, *Quercus robur* che oltre ad avere un apprezzabile valore paesaggistico svolgono anche un ruolo ecologico abbastanza significativo come anche evidenziato dalla relazione vegetazionale;

RITENUTO necessario coniugare il mantenimento dell'integrità e la complessità degli ecosistemi insistenti nell'area vasta interessata dal progetto e la necessità di sicurezza;

CONSIDERATO che dall'esame istruttorio eseguito dall'Ente Parco è risultato che le opere previste in detto progetto, per il loro carattere, possono ritenersi in un caso solo parzialmente compatibili con le misure di salvaguardia vigenti e con il contesto ambientale nel quale si collocano ed in un altro non compatibili;

ai sensi dell'art. 28 della Legge Regionale 6.10.1997, n. 29,

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI E INTERVENTI DI MITIGAZIONE  
ESCLUSIVAMENTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA N° 1**

- la rotatoria n. 1 dovrà essere realizzata sul sedime stradale attualmente presente, senza occupare (così come anche le aree di cantiere) le superfici adiacenti percorse da incendio,

VIABILITA' 12  
" "

CONSIDERATO che il progetto si inserisce nel "piano della mobilità e della sosta e della sicurezza comunale" legato ai mondiali di equitazione previsto tra il 14 ed il 25 settembre 2022 presso l'impianto sortivo del Pratonì del Vivaro di cui l'ente non ha avuto gli elementi necessari e sufficienti per esprimersi in merito;

VISTA la nota integrativa inviata dal Comune di Rocca di Papa acclarata al protocollo dell'ente parco a n. 1946 del 22.03.2022 che precisa che la conferenza dei servizi in oggetto è stata indetta esclusivamente per quanto contenuto nella richiesta;

CONSIDERATO che il progetto prevede una variante al PRG con modifica della destinazione da Zona V2 "Aree Verdi a Viabilità di servizio, per una superficie di 510 mq per ogni rotatoria;

CONSIDERATO che in vigore delle misure di salvaguardia di cui al comma 8 della legge 29/97 "... Gli strumenti urbanistici generali dei comuni inclusi nell'area naturale protetta, non ancora approvati alla data di entrata in vigore della presente legge, sono sottoposti al nulla osta reso, in sede di comitato regionale per il territorio, istituito con la legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 (Norme sul governo del territorio) e successive modifiche, dall'Assessorato competente in materia di aree naturali protette, che ne verifica la compatibilità con le finalità di cui all'articolo 2. Il comitato regionale per il territorio è integrato dal dirigente regionale competente in materia di aree naturali protette.";

RITENUTO PERTANTO di dover esprimere parere istruttorio, per quanto di competenza ed esclusivamente in relazione al progetto per realizzazione delle due rotatorie insistenti nel Comune di Rocca di Papa, come definite da progetto alla luce della documentazione tecnica disponibile sul sito internet comunale;

CONSIDERATO le particelle in esame ricadono in zona "A" come definita dall'art. 7, comma 4, numero 1, della legge 29/97;

CONSIDERATO le opere previste possono configurarsi come definite come opere realizzabili in Zona A come definite al comma 4 lettera c) articolo 8 Legge 29/97..." c) la realizzazione di interventi per le infrastrutture ferroviarie e viarie nell'ambito dei tracciati esistenti o di limitate modifiche di questi";

VISTO il parere della Direzione Regionale Ambiente – Area protezione e Gestione della Biodiversità, di cui al protocollo Regione Lazio n. 343751 del 06/04/2022, il quale esclude la necessità di attivare la procedura di valutazione d'incidenza ed esprime parere favorevole per lo studio di impatto per il progetto in argomento e rimanda all'Ente parco a valutazione in merito all'impianto di illuminazione;

**PARERE NON FAVOREVOLE ALLA REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA N 2**

**Per le seguenti motivazioni**

- Integrito  
definitivo  
montano*
- La realizzazione della rotatoria n 2 dista circa 500 metri dalla rotatoria n 1 in progetto, a sua realizzazione andrebbe a costituire quasi una linea unica di cesura, provocando un ulteriore aumento alla frammentarietà degli habitat naturali riducendo di conseguenza la connettività tra le popolazioni ed il peggioramento della qualità di quelli adiacenti,
  - I disturbi arrecati alla fauna selvatica non sono solo rappresentati dall'impossibilità di attraversamento, ma anche dal potenziale aumento delle collisioni con i veicoli e quindi un incremento della mortalità faunistica ed aumento dei rischi per gli automobilisti. L'area in oggetto, in base ai dati in possesso dell'ente parco, è tra quelle dove si verificano maggiori impatti con animali selvatici dell'intera area protetta;
  - la sua realizzazione, vista la dimensione notevole, comporterebbe la trasformazione permanente del territorio non soltanto in termini di percezione del paesaggio ma principalmente a livello consumo di suolo e riduzione dell'infiltrazione efficace in un'area di particolare pregio e importanza comunitaria (Pantano della Doganella) già profondamente minacciato dall'abbassamento del livello della falda che alimenta il pantano;
  - L'impianto di illuminazione previsto da progetto sorgerebbe a poca distanza da quello già esistente in prossimità dell'incrocio della s.p. 18/c con via Calabria, e la sua realizzazione, sommata a quello esistente genererebbe un'alterazione sostanziale del naturale stato di buio notturno, e di conseguenza provocherebbe pregiudizio sia diretto ed indiretto alla fauna selvatica notturna (chiropteri, micro-mammiferi vari, rapaci notturni, invertebrati, ecc.) e di incrementare il grado di frammentazione ecologica virtuale degli habitat (ritenuta dall'I.U.C.N. tra le principali minacce alla biodiversità a livello mondiale)

Per quanto concerne le eventuali responsabilità civili e penali a persone e a cose afferenti all'esecuzione dell'intervento oggetto del presente nulla osta sono comunque da intendersi attribuite al richiedente del presente nulla osta.

Sono altresì fatti salvi eventuali diritti di terzi e qualunque autorizzazione e/o concessione di competenza di altri Organi ed Autorità.

Il presente Nulla Osta è rilasciato ai soli fini ambientali e ha validità di anni cinque come da Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 29 del 7 agosto 2007.

Per tramite del SUAP il tecnico dovrà comunicare all'Ente Parco la data d'inizio dei lavori e la certificazione dell'assenza di variazioni sia nello stato dei luoghi sia per quanto riguarda gli atti amministrativi presentati a corredo dell'istanza.



VISTO il P.T.P.R. approvato con DCR n. 5 del 02.08.2019 (Bur 13.02.2020);

VISTO il PTPG (Piano territoriale Provinciale Generale) approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 1 del 18/01/2010;

VISTA la Legge costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, recante "Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente";

VISTA la Direttiva 2009/147/CE "UCCELLI" del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

VISTO il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.";

VISTA la DGR 14 aprile 2016, n. 159 "Adozione delle Misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i. - codice IT60300 (Roma)";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DM) 06 dicembre 2016 "Designazione di una zona speciale di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina, di una ZSC della regione biogeografica continentale e di 140 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357";

VISTA la DGR n. 4 agosto 2006, n. 533. Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione transitorie e obbligatorie da applicarsi nelle Zone di Protezione Speciale;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2006, n. 534. Definizione degli interventi non soggetti alla procedura di Valutazione di Incidenza;

VISTA la DGR 19 giugno 2018, n. 305 "Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di enti gestori di aree naturali protette regionali come soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) designate